



NEWSLETTER 2/2020 per i partner e gli interessati

## Anno internazionale della salute delle piante

Care lettrici, cari lettori

Su invito dell'ONU, insieme a partner forti dell'agricoltura, della silvicoltura, dell'ortoflorovivaismo, del movimento degli orti familiari e delle autorità, volevamo approfittare del 2020 per dare maggiore visibilità al tema della salute dei vegetali, onde proteggere meglio le piante coltivate e spontanee dalle nuove malattie e dai parassiti, ma il **Covid-19** ha decisamente cambiato le carte in tavola. Tutti noi siamo concentrati, com'è giusto che sia, sulla salute umana e sulle conseguenze della crisi per l'economia. Tutta una serie di manifestazioni previste per l'Anno internazionale della salute delle piante ha dovuto essere annullata, poiché all'ordine del giorno dei media ci sono altre priorità.

Paragonata alla tragedia delle perdite di vite umane, questa è una piccola delusione. Tuttavia, a lungo termine la pandemia di coronavirus potrebbe addirittura concorrere a sensibilizzare l'opinione pubblica sulla salute dei vegetali più di quanto avrebbero fatto tutte le attività che avevamo previsto. La crisi innescata dal coronavirus palesa che, con la **globalizzazione**, gli agenti patogeni si propagano molto velocemente e in tempi relativamente brevi possono provocare ingenti danni. Si possono riconoscere dei parallelismi tra il nuovo tipo di coronavirus e la diffusione di organismi da quarantena, come *Xylella fastidiosa*. Grazie all'esperienza vissuta in prima persona, oggi comprendiamo sicuramente meglio rispetto a prima della crisi cos'è un organismo da quarantena.

Poiché le limitazioni saranno man mano **allentate**, desideriamo riprendere gradualmente anche le attività in relazione all'Anno internazionale della salute delle piante. Maggiori informazioni sono disponibili, dopo una breve retrospettiva, nella presente newsletter.<sup>1</sup>

### Emissione di un francobollo speciale

Dopo il lancio, il 30 gennaio 2020, dell'Anno internazionale della salute delle piante, la **presentazione**, il 12 marzo scorso, **di un francobollo speciale** è stato il secondo grande evento di questa campagna. A causa del coronavirus si è rinunciato a una tradizionale conferenza stampa, ma gli operatori dei media e gli interessati hanno potuto seguire l'evento in live-stream e porre domande tramite i social media o per e-mail.

Sul francobollo speciale, del valore di 85 centesimi, campeggia il **coleottero giapponese**, che, come indica il nome stesso, è originario del Giappone. Nel continente europeo è stato scoperto per la prima volta nell'estate 2014 nei pressi di Milano. Da lì si è diffuso verso la Svizzera dove, nel 2017, è stato catturato per la prima volta a Stabio, nel Ticino meridionale, con trappole appositamente collocate a scopo preventivo. Una volta che il coleottero giapponese si è insediato nel territorio, è difficile liberarsene. In caso di presenza circoscritta o isolata, gli insetti possono essere catturati con trappole o raccolti. Se, tuttavia, l'attacco è più grave, bisogna ricorrere a metodi biologici e meccanici per evitare un improvviso aumento del numero di questi insetti nocivi. Siccome in Svizzera non è nota l'esistenza di antagonisti naturali del coleottero giapponese, una sua proliferazione avrebbe ripercussioni considerevoli dal profilo ecologico ed economico. Pertanto **l'individuazione precoce** è fondamentale.

---

<sup>1</sup> Il presente editoriale si ispira a un articolo pubblicato il 21.4.2020 sul sito Internet della rivista specializzata Nature (Ecology & Evolution).

Tutti, esperti e non, possono contribuire a scoprire un focolaio e a combatterlo. Al fine di agevolare l'identificazione di determinati organismi nocivi, il Servizio fitosanitario federale SFF ha pubblicato complessivamente quattro **flyer**, uno dei quali dedicato proprio al coleottero giapponese (v. sotto).

I collezionisti hanno apprezzato molto il francobollo speciale emesso per l'IYPH, tant'è che nel giro di poche settimane era già esaurito.



Presentazione del francobollo speciale per l'Anno internazionale della salute delle piante da parte di Bernhard Kallen, Responsabile Gestione prodotti Francobolli e filatelia La Posta Svizzera; Christian Hofer, Direttore dell'Ufficio federale dell'agricoltura UFAG e Paul Steffen, Vicedirettore dell'Ufficio federale dell'ambiente UFAM (da sinistra).

## Riconoscere gli organismi nocivi

Il coleottero giapponese, il virus ToBRFV, il tarlo asiatico e il minatore smeraldino del frassino sono quattro organismi nocivi particolarmente pericolosi. Non è da escludere che nei prossimi anni possano fare la loro comparsa anche in Svizzera. Aiutateci a riconoscerli tempestivamente! I **flyer** forniscono informazioni sui danni che possono provocare, indicano le caratteristiche utili al loro riconoscimento e spiegano come comportarsi in caso di avvistamento. Si possono scaricare in formato elettronico (v. sotto) oppure ordinare in versione cartacea da distribuire ad associati, partner, clienti, eccetera. In questo modo, date un importante contributo al mantenimento della salute dei vegetali.

**Aiutateci a proteggere la Svizzera dal coleottero giapponese!**



**Coleottero giapponese (*Popillia japonica*)**  
Un insetto che minaccia gli spazi verdi, i boschi e le colture

**GRAZIE!**

Il **coleottero giapponese** minaccia superfici inerbite, boschi e colture.

**Aiutateci a proteggere la Svizzera dal ToBRFV!**



**Questo virus minaccia le piante di pomodori e di peperoni.**  
Per questa malattia delle piante vige l'obbligo di notifica e di lotta.

**GRAZIE!**

Il virus **ToBRFV** minaccia le piante di pomodori e di peperoni.



Il **tarlo asiatico** minaccia alberi e boschi.



Il **minatore smeraldino del frassino** minaccia alberi e boschi.

### Fascicolo online con materiale informativo

Oltre ai flyer sui quattro organismi nocivi cui si accennava precedentemente, all'indirizzo <https://bit.ly/IYPH-d> sono disponibili anche un volantino per l'utilizzo nel traffico viaggiatori internazionale, diversi poster e altri ausili a scopo di **sensibilizzazione**.

Se desiderate impegnarvi ulteriormente come partner nell'IYPH (v. sotto), il Servizio fitosanitario federale mette a vostra disposizione **altro materiale**, come ad esempio fotografie e testi, per sensibilizzare l'opinione pubblica o i professionisti dell'agricoltura, dell'ortoflorovivaismo, del bosco e dell'ambiente. Potrete così facilmente **redigere un articolo** per i vostri canali dei social media, pubblicazioni o newsletter. Inoltre è possibile allegare all'invio ai vostri gruppi target un flyer o un poster. Inviateci un'e-mail a [phyto@blw.admin.ch](mailto:phyto@blw.admin.ch) e saremo ben lieti di aiutarvi.

### Prospettive

Al momento, a causa dell'epidemia di coronavirus, le possibilità di svolgere manifestazioni in relazione all'Anno internazionale della salute delle piante sono fortemente limitate. Se, tuttavia, prevedete un'attività (p.es. online, con un invio, ecc.), vi esortiamo a comunicarcelo!

### Partecipare

La vostra organizzazione vuole diventare partner dell'IYPH e utilizzare il logo ufficiale? Leggete le linee guida per la comunicazione con consigli pratici e istruzioni sul sito <https://bit.ly/IYPH-d>.

Nel 2020 sono previsti newsletter. Per iscrivervi, inviate un'e-mail con la parola «newsletter» nell'oggetto all'indirizzo [phyto@blw.admin.ch](mailto:phyto@blw.admin.ch).

### Contatto

#### Servizio fitosanitario federale SFF

Ufficio federale dell'agricoltura UFAG  
Schwarzenburgstrasse 165, 3003 Berna  
Tel. +41 58 462 25 50  
[phyto@blw.admin.ch](mailto:phyto@blw.admin.ch)

Ufficio federale dell'ambiente UFAM  
Worbentalstrasse 68, 3003 Berna  
Tel. +41 58 481 35 42  
[aline.knoblach@bafu.admin.ch](mailto:aline.knoblach@bafu.admin.ch)